

**FORMAZIONE**

# Gli Its? I giovani non li conoscono

Il 66% dei giovani non ha mai pensato di iscriversi a un Its e il 76% non sa che cosa siano. È quanto emerge da una ricerca di **Confindustria** Giovani presentata ieri.

a pagina **9 Zaglio**

**Confindustria**

# Gli Its? Il 76% degli studenti superiori non li conosce

**S**e uno dei grandi temi per il futuro delle imprese bresciane è la formazione dei giovani, disallineata rispetto alle necessità aziendali, devono essere indagati i bisogni di coloro che potranno invertire la rotta e ridurre il difetto. L'analisi promossa dai Giovani Imprenditori di **Confindustria** Brescia «Giovani e futuro, il mondo che vorrei» traccia il punto di vista di quasi seimila ragazzi degli istituti secondari di primo grado bresciani, stimolando una reazione sugli aspetti che richiedono attenzione. L'imprenditore è la maggiore aspirazione professionale per il 24% degli studenti, seguono medici e ingegneri, mentre operaio (4%) e responsabile di produzione (3%) sono in fondo alla lista. Il settore della metalmeccanica è uno dei meno prediletti (10%). L'industria è considerata una risorsa economica fondamentale per il territorio ma allo stesso tempo è associata a inquinamento, duro lavoro e sfruttamento. Il 66% dei giovani non ha mai pensato di iscriversi a un Its e il 76% non sa che cosa siano. «Questo è un dato preoccupante, dobbiamo fare di più», il commento del presidente di

**Confindustria** Brescia **Giuseppe Pasini**. Cosa vogliono cambiare nella scuola? A maggioranza, richiedono più incontri con imprese, aziende e visite operative. «Questa risposta mi ha colpito, è facile cadere in luoghi comuni parlando di giovani, ascoltare la loro necessità di avere più rapporti con il mondo del lavoro è un punto di partenza», ha detto la presidentessa dei Giovani Imprenditori Anna Tripoli. Pochi i libri letti, ancora meno i quotidiani: Instagram primo posto dei social (Facebook e Twitter gli ultimi). Freddo il legame con il territorio: lago di Garda e centro città rappresentano il turismo, assenti Franciacorta e montagna. La pandemia ha modificato le abitudini dei ragazzi, che hanno però compreso le esigenze del periodo (come la Dad). Il lavoro è la prima paura del futuro (per il 60%), mentre la famiglia si conferma punto di riferimento. «I giovani si trovano davanti ad un quadro disincantato, sono attenti e stimolati dalle difficoltà dell'ultimo periodo, sono adulti venuti dal futuro che dobbiamo saper intercettare», il commento di Gabriele Micozzi, (Luiss Business School), che ha interpretato le risposte. Il miglior personaggio pubblico italiano è Chiara Ferragni, secondo Mario Draghi, ottavo il Presidente della Repubblica. Tra i peggiori dieci, sette sono politici.

**Mariavittoria Zaglio**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

